

Il grande sogno di Placido alla Mostra del Cinema

Domani la proiezione in concorso a Venezia

BARI — Il '68 secondo Michele Placido. Si potrebbe riassumere così *Il grande sogno* ultimo film diretto dall'attore e regista foggiano che dopo mesi di attesa, soprattutto in Puglia, domani sera verrà presentato in concorso al festival di Venezia. In origine doveva intitolarsi *Cari compagni*, ma Placido ha più volte precisato che si tratta di un film non politico ma sul costume di quegli anni che hanno segnato indelebilmente il Paese e cambiato nel profondo la vita di tante persone, Placido compreso.

«I poliziotti sono figli dei poveri!» disse Pier Paolo Pasolini all'indomani degli scontri romani di Valle Giulia e sembra quasi avesse letto la biografia del regista-attore, da cui in parte prende spunto la pellicola: Nicola, il giovane "sbirro" protagonista del film, viene dalla Puglia, uno dei tanti giovani costretti ad emigrare e dopo aver manganellato gli studenti universitari durante i bollenti giorni degli scontri di piazza e delle occupazioni degli Atenei, fa sue le ragioni della protesta che arriva da lontano, dal Maggio francese, dalla Primavera di Praga, e dalle marce dei ragazzi americani contro la guerra in Vietnam. Lo scarso feeling con la divisa lo spinge ad abbandonare la carriera di poliziotto per intraprendere quella di attore, con gli studi presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica Silvio D'Amico, (cui poi sarebbe seguito il debutto in teatro con Luca Ronconi) ma soprattutto ritrovarsi nel giro di pochi mesi scaraventato dall'altra parte della barricata.

Il nuovo film di Placido, il secondo grande affresco storico a Venezia dopo *Baùria* di Tornatore, sarà nelle sale italiane distribuito da Medusa da venerdì 11 settembre, co-prodotto da Pietro Valsecchi per Tao-

due Film e Studio-Canal, con la collaborazione della Apulia Film Commission. Infatti le riprese oltre a Roma e la Calabria, hanno coinvolto numerose località salentine come Scorrano (Palazzo Guarini), Specchia, Gallipoli e Lecce, anche se le scene girate in Puglia risulteranno ambientate in Sicilia. Per una completa visione degli eventi dell'epoca il regista di *Romanzo Criminale* si è avvalso del contributo di Angelo Pasquini (che firma la sceneggiatura con la barese Dorian Leondeff) che era in piazza quel giorno a Valle Giulia, così come l'autore delle musiche del film, Nicola Piovani.

Placido si conferma un grande orchestratore di cast corali: a prestare il volto al giovane Placido è l'attore andriese Riccardo Scamarcio, altro pugliese illustre del cinema italiano, sul set insieme a Jasmine Trinca, la studentessa cattolica Laura, Luca Argentero, l'operaio torinese Libero ispirato alla figura di Guido Viale, intellettuale leader della protesta studentesca di quel periodo, Pierfrancesco Favino il fotoreporter, Laura Morante, l'amante del poliziotto Nicola, Margherita Buy l'insegnante di recitazione, alcolista e un po' ninfomane.

Nicola Signorile



Qui a destra Jasmine Trinca e Riccardo Scamarcio in una scena de *Il grande sogno*. A sinistra l'attore pugliese e Michele Placido discutono sul set. *Il grande sogno* è stato girato in parte in Puglia, anche se per ragioni di copione le scene appariranno ambientate in Sicilia

